

Curriculum BERLOCO MICHELE n. 03.04.1911

Berloco Michele nasce in Altamura il 03/04/1911 da Donato Berloco e Luigia Oliva, famiglia di modesti agricoltori, da cui nascono sei figli.

Si avverte subito l'inclinazione di Michele verso gli studi. Infatti, dopo aver conseguito la maturità classica si iscrive all'Ateneo di Napoli alla facoltà di Medicina e Chirurgia. Poiché le condizioni economiche della famiglia non erano floride e l'aiuto economico dei propri genitori non gli consentiva di dimorare stabilmente in Napoli per seguire le lezioni quotidiane (erano tempi duri!), si trasferisce a Bari ove consegue brillantemente la Laurea in Medicina e Chirurgia il 10/11/1939.

Si iscrive all'Albo professionale e mantiene l'iscrizione sino alla morte, avvenuta in età avanzata, perché fortemente convinto dell'alta missione del medico nella società, al servizio del malato, dei bisognosi.

In virtù di questo spirito innato acquisisce una vasta clientela che gli versa stima e benevolenza per la sua serietà professionale, preparazione, grande umanità specie quando le condizioni economiche del paziente erano limitate.

Nel frattempo la guerra è in atto e la Patria ha bisogno di medici al fronte. Parte volontario e durante una breve licenza si congiunge in matrimonio con Giacomina Petronella dalla cui unione nasce il figlio Donato che vedrà per la prima volta dopo tre anni, a fine guerra.

Ritorna al fronte nella zona del Cos'ovo Polic in Albania ma la sera dell'11.09.1943 il suo reggimento viene circondato dai tedeschi, fatto prigioniero e deportato in vagoni bestiali a Fallingb., successivamente a Deblin Irene (Polonia), quindi a Hammerstein nello Stalag II-B. Seguirono ulteriori trasferimenti durante il 1944 a Norimberga, a LangWarser, Gross Nesape nello Stalag 308.

Le condizioni di sopravvivenza nei lager erano allucinanti e disumani, regnava sovrano il deperimento organico e psichico.

Il Dott. Berloco si prodigava nel portare sollievo morale e fisico nei più bisognosi. Infatti, a mezzo di scorta armata, veniva condotto nelle abitazioni dei civili locali bisognosi di cure mediche che, nei limiti delle loro disponibilità (non dimentichiamo che erano popolazioni occupate) furtivamente inserivano nelle tasche del cappotto poche patate che venivano consumate con i più bisognosi di sostentamento, secondo testimonianze fornite da alcuni compaesani prigionieri nello stesso campo di concentramento: Rag. Paolo Messenio, Prof. Francesco Squicciarini, Prof. Giuseppe Bruno. Carità cristiana, amore per il prossimo

unitamente all'alta professionalità costituiscono le basi su cui si erge la figura del Dott. Berloco tanto che nel 1952 gli è stata conferita la **CROCE AL MERITO DI GUERRA**.

Finalmente, denutrito e prossimo alla deportazione nell'ultimo centro di raccolta, preludio alla camera a gas, il 28/05/1945 il campo viene occupato dai soldati canadesi liberatori che provvedono al suo trasferimento nell'ospedale da campo dopo cure immediate di alimentazione rientra nella Sua Altamura ove i famigliari lo attendevano da tre lunghi anni.

Riprende ex novo la libera professione e si inserisce nella vita politica cittadina e viene eletto consigliere ed assessore dal 09/07/1956 al 17/12/1957 e si distingue in una serie di iniziative a favore della popolazione ed in particolare nel portare servizi (acqua e fogna) nella zona retrostante il campo sportivo sino a via Colletta.

Si battè ed ottenne la dislocazione territoriale dell'INAM in Altamura,. Fu una conquista di grande valenza posto che la sezione territoriale con servizi di ambulatori specialistici abbracciava 10 Comuni. I vantaggi per la popolazione altamurana furono enormi atteso che l'utenza non doveva affrontare sacrifici economici e disagi per recarsi a Bari.

Nel 1958 viene chiamato a dirigere la Sezione territoriale INAM. Incarico che mantiene sino al suo collocamento in pensione. Anche in questa parentesi della sua attività professionale si distingue per la sua bontà e professionalità. Infatti, allorquando il cittadino ma anche il paziente dei paesi limitrofi non era in grado di raggiungere la sede del poliambulatorio, il Dott. Berloco a proprie spese, con proprio mezzo ed a titolo personale invitava il medico specialista a seguirlo per una visita domiciliare gratuita.

Per il suo forte attaccamento a valori di umanità e di grande disponibilità e per l'opera svolta di guida ed indirizzo, viene nominato componente effettivo della Commissione Provinciale per i rapporti INAM – MEDICI con i quali instaura collegamenti costruttivi di reciproca stima e di collaborazione fattiva a tal punto che in data 09/04/1962 il Chiarissimo Prof. Bonomi, presidente nazionale dell'ordine dei Medici gli consegna la **MEDAGLIA D'ORO** massima espressione di stima e di gratitudine per l'opera svolta in simbiosi con i medici locali nell'interesse superiore della collettività.

Nel 1952 ottenne la "CROCE AL MERITO DI GUERRA".

Nel 1969 ha ottenuto l'onorificenza di "CAVALIERE DELLA REPUBBLICA".

Nel 1976 quella di "COMMENDATORE".

Onorificenze tutte attestanti i meriti, la stima, la gratitudine per l'attività svolta sotto l'aspetto professionale, in particolare nell'interesse della Sua Altamura e dell'intera collettività.

Il giorno 03/03/2003 il suo nobile cuore si ferma ma il suo ricordo è sempre presente nella memoria e nell'animo di tutti coloro che lo conobbero e lo amarono.